

Codice A1419A

D.D. 23 luglio 2020, n. 756

**DGR 2-1658 del 17.7.2020. Approvazione dei bandi e della relativa modulistica per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g), h) e l) del DL 14.**



**ATTO DD 756/A1419A/2020**

**DEL 23/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1400A - SANITA' E WELFARE**

**A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale**

**OGGETTO:** DGR 2-1658 del 17.7.2020. Approvazione dei bandi e della relativa modulistica per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g), h) e l) del DL 14.8.2013 n. 93

Premesso che

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, della L.77/2013, dell'Intesa CU n. 146 del 2014, alla LR 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 ed, in particolare, alla realizzazione sul territorio regionale degli interventi previsti dal Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, e con riferimento al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 5 del decreto legge 14/8/2013, n. 93;

La L.R. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett.o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza;

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità all'art. 3 del DPCM del 4.12.2019, si ritiene opportuno prevedere un sostegno economico per la realizzazione di quattro interventi finalizzati al contrasto della violenza sessuale e di genere, di cui al Piano d'azione straordinario ed al Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne";

tale Piano si pone l'obiettivo di mettere a sistema le azioni a favore delle donne, anche minorenni, vittime di violenza in tutte le sue diverse forme, con la previsione di interventi di sostegno alle donne a cui devono essere necessariamente affiancate azioni di sistema, su ambiti trasversali, quali reinserimento lavorativo, autonomia abitativa e formazione e informazione nonché programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4." Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" prevede, agli artt. 10 e 13, gli interventi per promuovere e favorire l'inserimento socio-lavorativo e l'indipendenza personale, sociale ed economica delle donne, all'art. 21 la promozione di attività formative in modo da assicurare competenze specifiche e di favorire un'efficace presa in carico delle donne vittime di violenza ed all'art. 24 la costruzione di un sistema integrato sul tema della violenza di genere, favorendo la circolazione delle informazioni, anche in collegamento con la banca dati centrale sul fenomeno della violenza.

Verificato che in linea con quanto contenuto all'interno del "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" sopra richiamato, si ritiene, sulla base delle specifiche esigenze di programmazione territoriale, anche condivise all'interno del tavolo di coordinamento regionale dei Centri antiviolenza, delle case rifugio e del Centro Esperto Sanitario riunitosi in seduta il 23 gennaio scorso, e degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-1658 del 17.7.2020 di promuovere la realizzazione di interventi sulle seguenti 4 azioni:

azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza,  
azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita,  
azione 3) azioni di informazione, comunicazione e formazione,  
azione 4) programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Vista la DGR n. 2-1609 del 3.7.2020, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività dei Centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti, per il sostegno alle soluzioni di accoglienza di primo e secondo livello, nonché per il sostegno alle spese per la realizzazione di nuove case rifugio da finanziarsi attraverso i fondi regionali e statali dedicati e la Determinazione dirigenziale n. 679 del 6.7.2020 di approvazione dei relativi bandi per l'accesso ai finanziamenti stessi;

Vista la DGR n. 2-1658 del 17.7.2020 di approvazione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per i sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g), h) e l) del DL 14.8.2013 n. 93 finalizzata ad integrare le azioni della DGR n. 2-1609 del 3.7.2020 sopra richiamata, prevedendo di sostenere con finanziamenti statali appositamente dedicati, la realizzazione di interventi mirati a livello territoriale, in collaborazione con i soggetti che a vario titolo si occupano del contrasto alla violenza di genere in senso ampio.

Dato atto che i fondi relativi all'azione 1 e all'azione 2 saranno erogati sotto forma di contributi, nelle modalità specificate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato atto inoltre che per la realizzazione delle azioni n. 3 e n. 4, relative a informazione, comunicazione e formazione e a programmi rivolti agli uomini maltrattanti, si procederà attraverso la regia regionale degli interventi che saranno promossi e attuati nel modo seguente:

- azione 3: per la realizzazione di questa azione, si procederà in accordo con il Settore Comunicazione istituzionale e con gli Assessorati competenti per la realizzazione di una campagna di informazione circa la conoscenza e l'utilizzo dell'app mobile Erica.

La spesa stimata ammonta ad € 10.000,00 e trova copertura finanziaria nelle risorse iscritte nell'ambito della MS 12 – PR 1204 sul cap. 134918 sull'annualità 2020;

- azione 4: per la realizzazione di questa azione, è in fase di definizione un provvedimento amministrativo che sarà formalizzato entro la fine del 2020 e che, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni regionali per la collaborazione con gli enti in house, individuerà un adeguato partner della Regione Piemonte, con competenze specifiche ed esperienza pregressa in materia di indagini e raccolte dati inerenti la violenza di genere sul territorio piemontese. La spesa stimata ammonta ad € 50.000,00 e trova copertura finanziaria nelle risorse iscritte nell'ambito della MS 12 – PR 1204 sul cap. 153104 articolata nel modo seguente:

- annualità 2020 € 25.000,00

- annualità 2021 € 25.000,00;

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dall'Allegato 1) della DGR n.2-1658 del 17.7.2020 ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), e l) del Decreto Legge del 14.8.2013 n. 93, approvando i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

- Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" (Allegato 1);

- Modello di istanza contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza (Allegato 2);

- Piano di riparto preventivo delle risorse destinate all'attuazione dell'Azione 1 (Allegato 3)

- Modello di istanza contributo per la realizzazione dell'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita, (Allegato 4);

- Modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 5).

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

- visti gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- vista la LR 6/2017;
- vista la L.119/2013;
- vista la L.R. n. 1/2004;
- vista la L.R. n. 4/2016;
- visto il DPGR n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020;
- vista l'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014;
- visto il DPCM 4.12.2019, registrato alla Corte dei Conti in data 27.12.2019, pubblicato sulla GU n. 24 del 30.1.2020;
- visto il DPCM 2 aprile 2020 recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 120 dell'11 maggio 2020;
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- vista la DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la DGR n. 10-1476 del 05/06/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".
- vista la DGR n. 2-1609 del 3.7.2020;
- vista la DGR n. 2-1658 del 17.7. 2020;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

## **DETERMINA**

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 (Allegato 1);
- di approvare i seguenti modelli per la richiesta di finanziamento:
  - Modello di istanza contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza (Allegato 2);
  - Modello di istanza contributo per la realizzazione dell'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita (Allegato 4);
- di approvare, inoltre, il Piano di riparto preventivo delle risorse destinate all'attuazione

dell'Azione 1 (Allegato 3), nonché il modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare le date specificate nell'Allegato 1 per la presentazione delle rispettive istanze di contributo, secondo le modalità ivi previste;

- di rinviare a successiva determinazione l'accertamento e l'impegno delle risorse statali dedicate, complessivamente pari ad € 718.000,00 e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n.2-1658 del 17.7.2020.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno degli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,  
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)  
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

**Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g), h) e l) del Decreto Legge del 14.8.2013 n. 93.**

**a) Finalità**

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, della L.77/2013, dell'Intesa CU n. 146 del 2014, alla LR 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 ed, in particolare, alla realizzazione sul territorio regionale degli interventi previste dal Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, e con riferimento al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 5 del decreto legge 14/8/2013, n. 93.

**b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti**

La L.R. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett. o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza.

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità all'art. 3 del DPCM del 4.12.2019, si ritiene opportuno prevedere un sostegno economico per la realizzazione di quattro interventi finalizzati al contrasto della violenza sessuale e di genere, di cui al Piano d'azione straordinario ed al Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne".

Tale Piano si pone l'obiettivo di mettere a sistema le azioni a favore delle donne, anche minorenni, vittime di violenza in tutte le sue diverse forme, con la previsione di interventi di sostegno alle donne a cui devono essere necessariamente affiancate azioni di sistema, su ambiti trasversali, quali reinserimento lavorativo, autonomia abitativa e formazione e informazione nonché programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

In specifico, nella consapevolezza della complessità di realizzazione di interventi efficaci per le azioni indicate dal Piano, anche ai fini della progettazione degli interventi da parte dei soggetti proponenti, si ritiene necessario mettere in evidenza alcuni elementi propri di ciascuno dei due interventi/progetti, individuati sulla base delle specifiche esigenze di programmazione territoriale, anche condivisi all'interno del tavolo di coordinamento regionale dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e del Centro Esperto Sanitario.

**1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza**

Nel percorso di sostegno alle donne vittime di violenza dopo la fase del recupero fisico e psichico, vi sono due altre fasi molto importanti nella costruzione o ri-costruzione di un progetto di vita autonomo e precisamente:

a) un adeguato percorso di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, che consideri anche le eventuali necessità di conciliazione e aiuto per le funzioni di cura famigliari,

b) la concreta opportunità di ottenere una progressiva autonomia abitativa in termini di fruizione di una sistemazione alloggiativa adeguata.

In realtà molto spesso, dai dati provenienti dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio, si evidenziano molte situazioni di donne che, pur trovandosi in una fase avanzata di affrancamento dai percorsi di violenza e fuoriuscite dalla fase di emergenza e di accoglienza di primo livello, tuttavia sono costrette a permanervi per impossibilità di ulteriori autonome opportunità abitative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Molto spesso il progetto personalizzato messo in campo per ogni donna, così come previsto dalla legge regionale 4/2016 (cfr. art.13), promuove un percorso/progetto di affiancamento e di sostegno per l'acquisizione e/o il recupero di capacità sociali e relazionali e di autostima personale, a volte fortemente compromessa a causa della violenza subita.

E' fondamentale per le donne poter beneficiare di interventi finalizzati a migliorare la capacità di ricerca attiva del lavoro, con progetti integrati e personalizzati che, facendo leva su specifiche misure di accompagnamento e sostegno per il rafforzamento delle competenze, favoriscano il recupero della loro fiducia nelle capacità personali e lo sviluppo di abilità socio-lavorative funzionali all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo.

Infatti, il lavoro assume una valenza particolarmente pregnante, non solo quale strumento per accedere alle risorse e ai diritti di base per partecipare pienamente alla vita sociale, ma soprattutto quale mezzo per recuperare la stima di sé e la coscienza del proprio valore come persona, aumentando il recupero della consapevolezza delle proprie capacità e competenze.

All'interno delle progettazioni è possibile prevedere il riconoscimento- tra le altre spese dirette all'attuazione dell'intervento- delle spese relative all'attivazione di tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo, in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e precisamente:

- DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017: tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo. Destinato a persone in stato di disoccupazione, anche percettori di ammortizzatori sociali, persone occupate e persone disabili e svantaggiate. La durata massima è di 6 mesi, proroghe comprese (fatta salva la durata superiore prevista per i tirocini per soggetti disabili e svantaggiati). La durata minima è di 2 mesi. E' prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio minima di 600 € per un impegno orario massimo di 40 ore settimanali.

- DGR 42-7397 del 7 Aprile 2014 e s.m.i.: tirocini di inclusione sociale. Destinati a persone disabili, svantaggiate e particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria. È prevista un'indennità minima di partecipazione, pari a 3,40 euro/ora per la durata complessiva del tirocinio. I tirocini di inclusione sociale, hanno una durata di 24 mesi per i soggetti disabili, prorogabili per ulteriori 24 mesi. Per tutti gli altri soggetti la durata è di 12 mesi prorogabili per ulteriori 12 mesi. I destinatari devono già essere in carico ad un servizio pubblico competente e nell'ambito di un progetto terapeutico e/o riabilitativo e/o di inclusione sociale.

Per ulteriori approfondimenti si segnala il link alla pagina del sito regionale dove si possono trovare tutte le informazioni a riguardo, comprese le norme specifiche per la gestione dei tirocini nel periodo di emergenza sanitaria:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/tirocini-extracurricolari>

Parallelamente, il diritto all'abitazione, pur rientrando tra i diritti fondamentali della persona (art. 47 Costituzione italiana), quale bene primario da tutelare, risulta molte volte irraggiungibile per la

donna vittima di violenza che, frequentemente, deve abbandonare il proprio domicilio per ragioni di sicurezza personale e dei propri figli.

Attraverso le reti territoriali di operatori qualificati (Centri Antiviolenza, Istituzioni, Fondazioni, Organizzazioni Sindacali e di Categoria, Servizi per il lavoro, Servizi Socio-assistenziali e di welfare) occorre consolidare e diffondere le opportunità per le donne di seguire percorsi integrati e personalizzati, che coniugano azioni di motivazione ed empowerment con attività di bilancio delle competenze, di orientamento e di formazione nonché di sostegno alla ricerca attiva di lavoro, di rinforzo delle competenze professionali anche attraverso l'esperienza dei tirocini di inserimento lavorativo oltre che di supporto nella ricerca di lavoro.

Il percorso di autonomia di queste persone può anche passare attraverso il supporto all'auto-imprenditoria attraverso l'utilizzo del microcredito.

Analogamente, le linee strategiche delle politiche abitative regionali, prevedono la compartecipazione di molti soggetti istituzionali ed il coinvolgimento dei privati che interagiscono sul mercato, coniugando le iniziative con le risorse disponibili e assumendo come finalità quella di contenere il disagio sociale connesso ai problemi abitativi della popolazione in specie con riferimento a quella in condizioni di particolare fragilità, nell'ottica di perseguire l'equità sociale nell'accesso alla casa.

Nella strategia regionale si realizzano alcune importanti misure di intervento a favore del sostegno all'affitto:

- A) Agenzie sociali per la locazione;
- B) Fondo per la morosità incolpevole;
- C) Fondo sociale per gli assegnatari di edilizia sociale.

Tra queste misure, per questa linea d'azione, in sintonia con quanto previsto all'art. 13 della LR4/2016, si prevede la possibilità per i Centri antiviolenza di favorire interventi e azioni sull'abitare in favore delle donne vittime di violenza, in collaborazione con gli sportelli comunali, laddove esistenti, denominati Agenzie sociali per la locazione (ASLO) di cui alla DGR n. 36-1750 del 13 luglio 2015, ai quali è affidato il compito di favorire la mobilità abitativa mettendo in contatto proprietari privati di alloggi e famiglie vulnerabili, promuovendo, attraverso un sistema di incentivi, la sottoscrizione di contratti concordati ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 a canoni inferiori a quelli praticati sul libero mercato.

Per le donne immigrate e più vulnerabili, che spesso incontrano maggiori difficoltà nel sottrarsi alle situazioni di violenza, non potendo contare su una rete efficace di contatti e legami sociali, questa offerta deve essere integrata, quando necessario, dalla possibilità di frequentare corsi di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana, con l'accompagnamento costante di operatrici qualificate che le possano guidare nel non facile percorso del divenire consapevoli delle proprie capacità e dei propri diritti.

In questa linea d'azione, in linea con quanto previsto all'art. 13 della LR4/2016, si evidenzia la possibilità di mettere in campo dei progetti speciali di accompagnamento al lavoro, comprendenti interventi di politica attiva di natura complementare e integrata a favore delle donne vittime di violenza, sostenuti dalle reti territoriali degli operatori accreditati al lavoro, dei Centri per l'impiego e degli operatori accreditati all'orientamento e alla formazione professionale.

L'obiettivo della presente azione è di promuovere degli interventi integrati in favore di donne prese in carico dai Centri antiviolenza iscritti all'albo regionale nei percorsi di accompagnamento di affrancamento dalla violenza che non dispongano di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale e che non abbiano un inserimento occupazionale tale da poter consentire un'autonoma gestione economica di se stesse e dei propri figli.

Ogni soggetto proponente al momento della presentazione dell'istanza dovrà obbligatoriamente indicare con precisione nella descrizione degli interventi da realizzare, il target e il numero di donne beneficiarie delle diverse azioni dell'intervento proposto, il monte ore complessivo in favore

di ciascuna beneficiaria, nonché i risultati attesi e il sistema di monitoraggio e valutazione dell'intervento complessivo che sarà posto in essere.

In questa prospettiva, con il presente provvedimento si prevede il finanziamento di interventi integrati che prevedano azioni mirate, prevedendo una quota di cofinanziamento specifico minimo del 20% del costo totale del progetto, a carico del soggetto proponente e/o dei soggetti aderenti al partenariato. Si prevede il finanziamento di interventi presentati dai CAV del territorio regionale iscritti all'albo regionale, con una partnership che coinvolga obbligatoriamente, per gli interventi sull'abitare, almeno un'agenzia sociale per la locazione, qualora presente sul territorio di competenza del Centro antiviolenza; per gli interventi sul reinserimento lavorativo del locale Centro per l'Impiego o di un operatore accreditato al lavoro e di almeno un operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

## **2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita**

La Regione Piemonte nell'ambito delle sue competenze programmatiche di cui alla LR 1/2004 attuativa della legge 328/2000 e di quanto disposto dalla legge regionale n. 4 del 24 febbraio 2016 avente ad oggetto "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" ha approvato rispettivamente:

a) la DGR n. 37-6229 del 22.12.2017 il "Piano Triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere" articolato in una serie di obiettivi strategici attuativi di quanto disposto dalla Convenzione di Istanbul che all'art. 26 sostiene la necessità di prendere in considerazione, nell'ambito dei servizi di protezione e di supporto alle persone offese, i diritti e i bisogni dei bambini testimoni di ogni forma di violenza, adottando di conseguenza misure che comprendano le consulenze psico-sociali adattate all'età.

b) la DGR n. 10-8475 del 1 marzo 2019 nuove "Linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali" (di revisione delle precedenti linee di cui alla DGR 42- 29997 del 2.5.2000), potenziando ed armonizzando il coordinamento e la collaborazione tra i servizi socio assistenziali e sanitari del territorio regionale, nelle azioni di contrasto del fenomeno delle diverse forme di abuso e del maltrattamento ai danni di minori, di realizzazione di interventi di prevenzione del fenomeno e di recupero delle relazioni familiari disfunzionali, tra i quali rientrano a pieno titolo la violenza assistita intrafamiliare e i crimini domestici.

In specifico le linee guida di cui sopra prevedono, rispetto a minori che si trovano in queste particolari drammatiche condizioni, la specifica competenza di équipes dei servizi socio-sanitari per una presa in carico dei minori e della rete familiare che si prende cura di questi minori, attraverso interventi immediati, a carattere multidisciplinare e multiprofessionale, in grado di fronteggiare efficacemente la complessità del trauma che hanno vissuto e vivono.

Pertanto, in stretta sinergia con il sistema dei servizi antiviolenza e di tutela dei minori operanti in Piemonte, si intendono sostenere in specifico reti di partenariato qualificato formate da Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali, Centri antiviolenza localmente presenti e iscritti all'albo regionale (o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione entro il 30.6.2020), con il coinvolgimento delle équipes multidisciplinari sopra citate che unitariamente intendano promuovere e realizzare una serie di azioni/interventi mirate al conseguimento di almeno 3 dei seguenti obiettivi:

- rafforzamento della collaborazione con i diversi organismi di rappresentanza e con la rete dei servizi per la presa in carico precoce di minori vittime di violenza assistita;
- efficace erogazione di servizi di aiuto per i minori vittime di violenza assistita, anche inseriti in Casa rifugio o con madre in carico presso Centro antiviolenza;
- promozione e consolidamento della formazione specifica per gli operatori e le operatrici, per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze sul tema delle donne minorenni vittime di violenza e di minori vittime di violenza assistita, affinché si promuova e favorisca l'acquisizione di

competenze mirate e venga rafforzato il confronto ed il raccordo tra servizi sociosanitari territoriali e Centri antiviolenza;

- promozione di una maggior sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno delle donne minorenni vittime di violenza e dei minori vittime di violenza assistita, allo scopo di favorire un progressivo mutamento culturale, realmente finalizzato alla prevenzione e protezione delle vittime;

Ogni soggetto proponente, al momento della presentazione dell'istanza, dovrà obbligatoriamente indicare con precisione nella descrizione degli interventi da realizzare, una quota di cofinanziamento specifico minimo del 20% del costo totale del progetto a proprio carico e/o a carico dei soggetti aderenti al partenariato, il target e numero di beneficiari delle diverse azioni dell'intervento proposto, il monte ore azioni/interventi complessivo in favore di ciascun beneficiario, nonché i risultati attesi e il sistema di monitoraggio e valutazione dell'intervento complessivo che sarà posto in essere.

Le attività e gli interventi previsti dai progetti che rientrano nelle azioni descritte ai punti 1) e 2) possono realizzarsi fino al 31.10.2021.

### **c) Soggetti attuatori per le linee 1 e 2**

A) per l'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:

- enti locali ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017, o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione entro il 30.6.2020, in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. servizi della rete sanitaria:

1.a per i CAV collocati sul territorio della Città di Torino: Centro Esperto sanitario presso l'ASO Città della Salute e servizi dell'ASL di riferimento territoriale;

1.b per tutti i CAV presenti sul resto del territorio regionale: ASL di riferimento territoriale;

2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale;

3. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente;

4. agenzia sociale per la locazione, qualora presente sul territorio di competenza del centro.

B) per l'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:

- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali operanti nel territorio regionale ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017, o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione entro il 30.6.2020, in formale accordo di partenariato tra loro (con individuazione espressa del capofila e titolare del finanziamento) e con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento, in particolare con le équipes multidisciplinari per la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni dei minori, di cui alla DGR n. 10-8475 del 1.3.2019 operanti presso le diverse Aziende Sanitarie Locali regionali e presso l'A.S.O. O.I.R.M. S.Anna.

In sede di presentazione dell'istanza, i partenariati dovranno essere documentati attraverso:

a. protocolli e/o accordi formali preesistenti, oppure

b. lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare alle azioni previste dai piani.

In assenza di accordi/atti formali preesistenti di cui alla lettera a), per quanto riguarda gli enti locali titolari dei CAV, i medesimi sono tenuti a precisare che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner nelle forme previste dalla normativa vigente.

In assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a), i soggetti del terzo settore titolari dei CAV sono tenuti ad allegare la dichiarazione che i partner privati degli interventi saranno individuati formalmente nella successiva fase di progettazione esecutiva.

Le procedure finalizzate all'individuazione e formalizzazione del partenariato, dovranno essere concluse entro la scadenza fissata per la presentazione della progettazione esecutiva dei piani, (entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Piemonte).

#### **d) Entità dei finanziamenti**

La dotazione finanziaria complessiva dei finanziamenti assegnati alla Regione Piemonte per l'attuazione delle 2 linee di azione / interventi/progetti regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g), h) e l) del Decreto Legge del 14.8.2013 n. 93 è pari a € 658.000,00 assegnati alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 4.12.2019, di cui è stato disposto l'accertamento con DGR n. 10-1476 del 5.6.2020 ed iscrizione sul capitolo di spesa n. 153104 ed è articolata nel seguente modo:

azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza budget assegnato € 508.000,00;

azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita budget assegnato € 150.000,00;

All'attuazione dell'Allegato 1, si farà fronte attraverso il riparto delle risorse finanziarie, di cui all'allegato 4) del presente bando, basato sui criteri di riparto del Fondo nazionale per le Politiche relativi ai diritti e alle pari opportunità, ed assegnate alla Regione Piemonte così come riportato alla tabella 2 allegata al DPCM del 4.12.2019 pari a complessivi € 658.000,00 attualmente —iscritte nell'ambito della MS 12 – PR 1204 sul capitolo di spesa n. 153104 ed articolate nel modo seguente:

- € 460.600,00 sull'annualità 2020

- € 197.400,00 sull'annualità 2021,

di cui si disporrà l'allocazione definitiva, attraverso apposite variazioni compensative, da adottarsi a seguito dell'espletamento delle attività istruttorie previste dall'Allegato 1 del presente bando, finalizzate all'individuazione della natura giuridica dei beneficiari e degli importi a ciascuno spettanti, con conseguenti impegni di spesa sui capitoli 153104, 177761 e 186533, appartenenti al medesimo macroaggregato, sugli esercizi 2020 e 2021, sulla base delle risorse statali trasferite con provvisorio d'incasso n. 13950 del 24.04.2020.

I fondi destinati alla realizzazione dell'azione 1) sono ripartiti in via preventiva tra i soggetti titolari dei Centri Antiviolenza iscritti all'Albo regionale alla data di pubblicazione del presente bando o che abbiano presentato formale istanza di iscrizione entro il 30.6.2020 sulla base dei criteri individuati dal DPGR n. 10/R del 7.11.2016, così come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6. 2020 e precisamente:

- a) 60% da suddividere in quota uguale per ciascun Centro antiviolenza iscritto all'albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio;
- b) 40 % da suddividere sulla base del numero di donne in età superiore ai 14 anni seguite nell'anno precedente alla rilevazione richiesta ai fini del finanziamento;

I fondi destinati alla realizzazione dell'azione 2) sono destinati al finanziamento, per una cifra massima di € 15.000,00 per ciascun progetto presentato e ritenuto ammissibile, sino ad esaurimento del budget disponibile, secondo le modalità di seguito specificate.

Si prevede per ciascun intervento/progetto un cofinanziamento obbligatorio del 20% sul costo totale del progetto, da valorizzare in termini di fondi provenienti dal soggetto proponente o dai partner progettuali e/o dalla valorizzazione di risorse umane, beni o servizi impegnati nelle attività.

Nel caso in cui non sia possibile esaurire tutte le risorse disponibili attraverso il finanziamento degli interventi ammissibili, si procederà ad una ridistribuzione proporzionale dei fondi residui ai titolari degli interventi finanziati.

Il finanziamento regionale di cui al presente atto è cumulabile con altre fonti di finanziamento: nel caso in cui gli interventi approvati e finanziati risultassero beneficiari di altre fonti di finanziamento, il finanziamento regionale assegnato è da intendersi complementare e non sovrapponibile sugli interventi già finanziati.

#### **e) Spese ammissibili**

I finanziamenti riservati alle due linee di azione del presente bando, sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:

- a) Spese di personale: massimo 30%
- b) Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- c) Spese per affitto locali: massimo 20%
- d) Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- e) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 30%

2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:

- a) Spese di personale: massimo 40%
- b) Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- c) Spese per affitto locali: massimo 5%
- d) Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- e) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 40%

#### **f) Modalità e termine di presentazione delle istanze di contributo**

Le domande di contributo devono essere inoltrate:

- **entro le ore 23.59 del 15 ottobre 2020** per l'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza del presente bando tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020- **AZIONE 1**" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legge del 14.8.2013 n. 93". *Utilizzo del Modello istanza di cui all'allegato 2*

- **entro le ore 23.59 del 30 settembre 2020** per l'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita del presente bando tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020- **AZIONE 2**" per gli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legge del 14.8.2013 n. 93. *Utilizzo del Modello istanza di cui all'allegato 3*

Le domande di contributo dovranno essere inviate al seguente indirizzo:  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

Nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm).

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

a) per l'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copia dei protocolli e/o accordi formali preesistenti con i partner del piano, oppure:
- lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare alle azioni previste dal piano
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a) i soggetti titolari dei CAV sono tenuti ad allegare la dichiarazione che i partner privati degli interventi saranno individuati formalmente nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In assenza di accordi scritti preesistenti di cui alla lettera a), per quanto riguarda gli enti locali titolari dei CAV, i medesimi sono tenuti a precisare che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner nelle forme previste dalla normativa vigente.

Le procedure finalizzate all'individuazione e formalizzazione del partenariato, dovranno essere concluse entro la scadenza fissata per la presentazione della progettazione esecutiva degli interventi/progetti (entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Piemonte).

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

b) per l'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 3, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 3;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copia dei protocolli e/o accordi formali preesistenti con i partner del progetto, oppure:
- lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare alle azioni previste dall'intervento/progetto
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

**g) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione**

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alle scadenze ed alla modulistica da compilare per ciascuna singola istanza, come da allegati specifici. Ogni singola istanza deve pervenire con apposita comunicazione PEC e con la modulistica e tutti gli allegati richiesti.

Non è consentito l'invio di più istanze con una singola PEC.

La Regione Piemonte, sulla base delle istanze regolarmente pervenute, recanti la descrizione sintetica del partenariato coinvolto, degli obiettivi e delle azioni di massima previsti, in coerenza con quanto descritto al punto b) del presente bando, e del relativo piano finanziario, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla contestuale assegnazione dell'acconto 70% finanziamenti, predisponendo specifiche e separate graduatorie e con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

I soggetti proponenti degli interventi finanziati, pena la revoca del contributo assegnato per l'azione 1), dovranno trasmettere al medesimo indirizzo della posta elettronica di Settore: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it), la progettazione operativa dettagliata dell'intervento comprensiva di tutti gli accordi scritti/ schemi di protocolli esistenti e/o di protocolli/accordi di partenariato siglati specificamente per la realizzazione del progetto, esiti delle procedura ad evidenza per la scelta dei partner progettuali, entro **45 giorni** dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Piemonte.

Per quanto concerne l'azione 2) la Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposita graduatoria, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Qualità e innovatività della proposta progettuale e coerenza con almeno 3 degli obiettivi del bando, anche in termini di valutazione di efficacia degli interventi proposti	<b>9</b> (3 punti: progettazione insufficiente; 5 punti: progettazione parzialmente adeguata; 7 punti: progettazione adeguata; 9 punti: progettazione eccellente)
Presenza di un sistema articolato di identificazione del target beneficiario delle azioni e del numero dei beneficiari, esplicitazione del monte azioni complessivo destinato a ciascun beneficiario	<b>4</b> (1 punto: insufficiente; 2 punti: parzialmente adeguata; 3 punti: adeguata; 4 punti: eccellente)
Presenza di un sistema di rilevazione di indicatori di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi effettuati nonché la loro implementazione e/o sostenibilità nel tempo degli stessi	<b>4</b> (2 punti: insufficiente; 2 punti: parzialmente adeguata; 3 punti:

	adeguata; 4 punti: eccellente)
Sviluppo di percorsi formativi specifici per operatori e operatrici per l'acquisizione e il consolidamento di competenze sul tema delle donne minorenni vittime di violenza e di minori vittime di violenza assistita, realizzazione di momenti seminariali di confronto e di scambio interprofessionale e multidisciplinare anche allo scopo di promuovere un progressivo mutamento culturale	<b>8</b> (2 punti: impostazione insufficiente; 4 punti: impostazione parzialmente adeguata; 6 punti: impostazione adeguata; 8 punti: impostazione eccellente)
Progetto inserito nella rete territoriale degli interventi di contrasto alla violenza ed alla violenza assistita, rafforzamento della collaborazione tra i soggetti della rete	<b>9</b> (3 punti: progettazione insufficiente; 5 punti: progettazione parzialmente adeguata; 7 punti: progettazione adeguata; 9 punti: progettazione eccellente)
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 18 punti, distribuiti sui 5 criteri della valutazione di cui alla tabella sopra riportata.

#### **h) Concessione dei contributi e rendicontazione**

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati entro il 31.10.2021

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il 30.11.2021

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2021);
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sulle modalità di reperimento e identificazione del target beneficiario delle azioni e del numero dei beneficiari, esplicitazione del monte azioni complessivo destinato a ciascun beneficiario, monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

#### **i) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento**

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, Pari Opportunità e Diritti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalle rispettive date di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

### **l) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012;

### **m) Diffusione dell'iniziativa**

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità, sia l'indicazione scritta seguente: "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte".

### **n) Verifiche e controlli**

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. mancata presentazione della progettazione operativa entro i termini previsti;
- II. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei modi e nei termini previsti;
- III. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

### **o) Monitoraggio e flusso informativo**

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

### **p) Informazioni**

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte.

**Allegato 2**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Sanità e Welfare  
Settore Politiche per i bambini e le famiglie  
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 2-1658 del 17.7.2020**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.**

**Da presentare, tramite PEC, entro le ore 23.59 del 15.10.2020**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di .....

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

Conferma che nel corso dell'anno 2019 ha avuto in carico n..... donne <sup>1</sup>

### **CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

### **DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.
  - In assenza di accordi scritti preesistenti, si dichiara che per la scelta dei partner privati attuatori di azioni dell'intervento/progetto, di cui alle lettere 2, 3, 4 e 5 del punto c), tali partner saranno individuati formalmente nella progettazione esecutiva.
  - Per i soli enti locali: in assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a), si dichiara che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner di cui alle lettere 2, 3, 4 e 5 del punto c), nelle forme previste dalla normativa vigente. Tali partner saranno espressamente indicati nella progettazione esecutiva.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

### **TIMBRO E FIRMA**

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

....., lì ...../...../.....

---

<sup>1</sup> Si prega di inserire un solo numero, che comprenda tutte le donne per cui nel 2019 si è realizzato o è in corso un percorso personalizzato di uscita dalla violenza, inteso come l'attuazione di un progetto specifico, individualizzato e concordato con la donna di uscita dalla violenza. (ISTAT: Rilevazione statistica sull'utenza dei Centri antiviolenza).

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)**

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copia degli accordi di collaborazione già sottoscritti con i partner progettuali, oppure:
- lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare all'attuazione di specifiche azioni previste dall'intervento/progetto;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a) i soggetti titolari dei CAV sono tenuti ad allegare la dichiarazione che i partner privati attuatori degli interventi saranno individuati formalmente nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In assenza di accordi scritti preesistenti di cui alla lettera a), per quanto riguarda gli enti locali titolari dei CAV, i medesimi sono tenuti a dichiarare che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
  
- Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:  
numero iscrizione..... del .....
- OPPURE:**
- che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.6.2020

### 1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

**NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche**

### 1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

### 1.3 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO  
(PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2021.**

<b>DETTAGLIO VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)</b>	<b>DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMEN- TO STATALE</b>	<b>DI CUI: COFINAN- ZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINAN- ZIAMENTO)</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>Azione 1</b>			
<b>Azione 2</b>			
<b>Azione n...</b>			
<b>TOTALI</b>			

Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 2-1658 del 17.7.2020

- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 30%

**Piano di riparto preventivo per l'assegnazione finanziamenti per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza – Budget € 508.000,00 (DGR n. 2-1658 del 17.7.2020)  
ALLEGATO 3)**

Ente titolare del Centro antiviolenza	Ambito provinciale di riferimento	RIPARTO Numero Centri antiviolenza gestiti	PREVENTIVO 2020 Numero donne prese in carico nel 2019 dichiarato	QUOTA UGUALE PER CIASCUN CENTRO ISCRITTO ALL'ALBO REGIONALE 60% DEL FINANZIAMENTO	QUOTA SPETTANTE IN BASE AL NUMERO DI DONNE OVER 14 ANNI SEGUITE NELL'ANNO PRECEDENTE (2019) 40% FINANZIAMENTO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO A CIASCUN TITOLARE DI CENTRO ANTIVIOLENZA
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO	TO	1	778	€ 14.514,28	€ 50.187,17	€ 64.701,45
CITTA' DI TORINO	TO	1	245	€ 14.514,28	€ 15.804,44	€ 30.318,72
ASSOCIAZIONE PUNTO A CAPO	TO	1	120	€ 14.514,28	€ 7.740,95	€ 22.255,23
ASSOCIAZIONE UNIONE DONNE 3° MILLENNIO	TO	1	46	€ 14.514,28	€ 2.967,37	€ 17.481,65
CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. ONLUS	TO	2	636	€ 29.028,56	€ 41.027,05	€ 70.055,61
ARCI VALLE SUSÀ PINEROLO	TO	1	209	€ 14.514,28	€ 13.482,16	€ 27.996,44
COOPERATIVA SOCIALE MIRAFIORI	TO	1	19	€ 14.514,28	€ 1.225,65	€ 15.739,93
USCIRE DAL SILENZIO ODV	TO	1	30	€ 14.514,28	€ 1.935,24	€ 16.449,52
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNESE	CN	1	318	€ 14.514,28	€ 20.513,52	€ 35.027,80
ASSOCIAZIONE FUTURO DONNA	CN	1	22	€ 14.514,28	€ 1.419,17	€ 15.933,45
COMUNE DI BRA- GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI AMBITO DI BRA	CN	1	non attivo nel 2019	€ 14.514,28		€ 14.514,28
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLESE ORIENTALE- C.I.S.S.A.B.O.	BI	1	58	€ 14.514,28	€ 3.741,46	€ 18.255,74
COMUNE DI NOVARA	NO	1	236	€ 14.514,28	€ 15.223,87	€ 29.738,15
ASSOCIAZIONE MAMRE ONLUS	NO	1	35	€ 14.514,28	€ 2.257,78	€ 16.772,06
CISAS di SANTHIA'	VC	1	27	€ 14.514,28	€ 1.741,71	€ 16.255,99
COMUNE DI VERCELLI	VC	1	29	€ 14.514,28	€ 1.870,73	€ 16.385,01
CISS OSSOLA	VB	1	127	€ 14.514,28	€ 8.192,51	€ 22.706,79
ME.DEA ONLUS	AL	2	140	€ 29.028,56	€ 9.031,11	€ 38.059,67
CROCE ROSSA ITALIANA- COMITATO DI ASTI	AT	1	75	€ 14.514,28	€ 4.838,23	€ 19.352,51
		<b>21</b>	<b>3150</b>	<b>304.799,88</b>	<b>203.200,12</b>	<b>508.000,00</b>

Alla Regione Piemonte  
Direzione Sanità e Welfare  
Settore Politiche per i bambini e le famiglie  
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 2-1658 del 17.7.2020**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.**

**Da presentare, tramite PEC, entro le ore 23.59 del 30.09.2020**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

A) In qualità di Ente gestore delle funzioni socio assistenziali operante nel territorio di:

oppure

B) In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro antiviolenza di:

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:  
numero iscrizione..... del .....

OPPURE:

- che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.6.2020

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

## CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

## DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

- In assenza di accordi scritti preesistenti, si dichiara che per la scelta dei partner privati attuatori di azioni dell'intervento/progetto, di cui alle lettere 2, 3, 4 e 5 del punto c), tali partner saranno individuati formalmente nella progettazione esecutiva.

- Per i soli enti locali: in assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a), si dichiara che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati di cui alle lettere 2, 3, 4 e 5 del punto c), nelle forme previste dalla normativa vigente. Tali partner saranno espressamente indicati nella progettazione esecutiva.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

....., li ...../...../.....

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)**

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copia dei protocolli e/o accordi formali preesistenti già sottoscritti con i partner progettuali, oppure:
- lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare all'attuazione di specifiche azioni previste dal progetto;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In assenza di accordi scritti preesistenti, di cui alla lettera a) i soggetti titolari dei CAV sono tenuti ad allegare la dichiarazione che i partner attuatori degli interventi saranno individuati formalmente nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In assenza di accordi scritti preesistenti di cui alla lettera a), per quanto riguarda gli enti locali titolari dei CAV, i medesimi sono tenuti a dichiarare che sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
  
- Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:  
numero iscrizione..... del .....
- OPPURE:**
- che abbia presentato istanza di iscrizione entro il 30.6.2020

### 1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

**NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche**

### 1.3. Referente del progetto

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

### 1.3 Elenco dei partner del progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2021.**

<b>DETTAGLIO VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)</b>	<b>DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE</b>	<b>DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>Azione 1</b>			
<b>Azione 2</b>			
<b>Azione n...</b>			
<b>TOTALI</b>			

Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 2-1658 del 17.7.2020:

- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:

- Spese di personale: massimo 40%
- Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 40%.

**Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità e Welfare per accedere ai contributi di competenza**

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Firma dell'interessata/o per presa visione  
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a  
digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20  
oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo*

**Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.**